Anno XI | Martedì 10 Ottobre 1876 | N. 242

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 7 ottobre contiene:

1. R. decreto 3 ottobre che scioglie la Camera dei Deputati.

2. R. decreto 22 settembre, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi fiscali al Consorzio costituitosi in Frassineto Po per l'irrigazione dei terreni.

3. R. decreto 22 settembre, che autorizza il comune di Bondeno alla riscossione d'un dazio sulla vendita di alcuni oggetti.

4. R. decreto 17 settembre, che sopprime il Monte di Pietà di Botticino Sera (Brescia).

5. R. decreto 22 settembre, che autorizza la Banca di Livorno a ridurre il suo capitale.

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

## LE COSE D'ORIENTE
### COME SONO.

Tutta la stampa multilingue d'Europa tratta tutti i dì delle *cose d'Oriente*, scompartisce il torto e la ragione tra i Turchi e gli Slavi, tra i mussulmani ed i cristiani, tra la Russia e l'Inghilterra, tra i tre Imperi del Nord e le Nazioni occidentali; ma pur troppo, esagerando la ragione ed il torto degli uni e degli altri, dimentica spesso, che *in politica si devono guardare le cose come sono*, se si vuole venire a capo delle difficoltà col maggiore vantaggio, o col minore danno di tutti.

A tacere di prima, tutta l'Europa si occupa della quistione orientale dalla guerra dell'emancipazione della Grecia in qua. Tutti hanno contribuito a condurre le cose al punto a cui sono; e tanti pretenderebbero che, per loro comando, si fermassero lì.

Si ha creato un Regno di Grecia indipendente, accresciuto più tardi colle Isole Ionie per dono generoso dell'Inghilterra, non con Candia e colle altre isole greche che avrebbero agognato l'unione anch'esse, nè col resto della Grecia continentale. Si sono resi indipendenti, o quasi, i Principati di Serbia e di Rumenia, lasciando tale l'irrequieto Principato del Montenegro. Ed anche qui si lasciarono le cose a mezzo, e si pretese che Slavi e Rumeni vicini, come i Greci rimasti soggetti alla Porta, si acquietassero a portare il giogo dei Turchi. Si tolse alla Turchia l'Algeria, si rese illusoria la dipendenza dalla Porta di Tunisi, Tripoli ed Egitto, si mise mano più volte alle cose del Libano, si lasciò fare al Caucaso e penetrare la Russia nell'Armenia. Si spese il sangue ed il danaro europeo per salvare la Turchia dalla rovina minacciatale dalla Russia nella guerra di Crimea; ed a Parigi si richiese vent'anni fa dalla Porta, che in compenso accordasse l'uguaglianza civile a tutti i suoi sudditi, Turchi o no, cristiani o mussulmani che fossero, senza mai curarsi che l'impegno fosse mantenuto. Si lasciò alla sola Russia di alzare la voce a favore degli oppressi, sia pure con i suoi secondi fini. Si fecero infine affari colla regione orientale, si scavarono canali, si condussero ferrovie, si prestarono danari ai Turchi, si viaggiò e si descrisse l'Oriente tutti i giorni, si cercò di risvegliare in tutti quei Popoli la coscienza di sè medesimi.

Ebbene! dopo tutto questo, se quei Popoli si agitavano per tutto quello che accadeva intorno ad essi, e se si dolevano della troppa gravezza del giogo turco ad essi imposto, si pretese che se ne stessero cheti e che non disturbassero la pace dell'Europa, che fossero buoni sudditi alla Turchia, perchè senza di questo si sarebbe rotto l'*equilibrio europeo!*

Bel conforto l'*equilibrio europeo* per i Popoli oppressi!

Noi che dalla pace del 1815, vero mercato di Popoli, in qua abbiamo sempre lavorato per romperlo questo *equilibrio*, che per l'Italia voleva dire la servitù allo straniero ed ai domestici tiranni, ne sappiamo qualche cosa.

Noi non abbiamo lasciato pace all'Europa, finchè l'Italia non fu indipendente, libera ed una.

Per quanto i Popoli servi dei Turchi sieno meno civili degli Italiani, dacchè hanno veduto tutto agitarsi attorno a sè, e resi liberi i Greci, i Serbi, i Rumeni, gli Ungheresi e gli Italiani, e trattarsi la propria causa tutti i giorni dalla stampa europea, ed interessarsi alla loro sorte non soltanto la Russia, ma tutto il mondo civile; una volta che si sono mossi per iscuotere il giogo turco, se ne ridono dell'*equilibrio* e della *pace dell'Europa*, come hanno fatto altri.

Essi sanno, che non hanno più nulla da perdere e qualcosa sempre da guadagnare. La loro forza sta nella stessa loro debolezza, unita alla giustizia della loro causa, all'ambizione della Russia, alla gelosia dell'Inghilterra, alla paura dell'Austria-Ungheria, alla coscienza del mondo civile.

Gli stessi palliativi della diplomazia, che vorrebbe e non vorrebbe migliorare la loro sorte, conservare la Turchia col suo discorde protettorato, che aggrava la situazione, rendere più sopportabile il giogo a quei Popoli; la stessa inquietudine che nasce presso tutti gli Stati europei al risorgere frequente della questione orientale, o quistione turca, persuadono quei Popoli ad agitarsi, ad agitarsi spesso e molto; poichè alla fine qualunque soluzione, temporanea o definitiva che sia, è ancora migliore per essi che la continuazione del despotismo turco, il quale si trova minato da tutte le parti ed ha il baco che lo rode in sè stesso.

Rattoppate quanto volete il cadente Impero, che si va vendicando dei vostri benefizii col fallimento e coi massacri dei vostri consoli, scioglieta pure la questione per oggi, rimettendo ad altro momento una più radicale; ma la quistione esiste pur sempre e si aggrava di giorno in giorno.

Ci saranno la stessa tendenza della Russia ad estendersi fino al Bosforo, la stessa avversione dei Magiari agli Slavi, lo stesso impulso di generosità negl'Italiani, negl'Inglesi verso i Popoli oppressi, la stessa gelosia tra le diverse potenze, le stesse occasioni per rompere l'equilibrio e la pace dell'Europa.

Anzi tutte queste condizioni di cose saranno aggravate dal procedere degli avvenimenti, dalla vostra medesima azione sospettosa, inquieta, contraddicentesi, dalla vostra vigilanza e presenza continua in tutte le cose dell'Europa orientale.

Le difficoltà per sciogliere in un modo soddisfacente la quistione orientale sono gravissime, non lo neghiamo; ma per rimuovere queste difficoltà bisogna cominciare dal considerare e *vedere le cose come sono*, senza farsi illusioni di sorte.

La pace e l'equilibrio europeo non saranno preservati, se non colla libertà dei Popoli; e soltanto la libertà di essi sarà difesa contro alla ambizione invadente della Russia, la quale teme più che non desideri, nel suo *assolutismo illustrado*, di avere dei Popoli liberi presso di sè.

Se i Magiari, che ora guidano la politica dell'Impero austro-ungarico, non comprendono, che la loro libertà non si nutre colla schiavitù degli Slavi a loro vicini, e se fanno per questo della politica turca, tanto peggio per essi. La civiltà e la libertà passeranno anche sopra quel Popolo; esso perderà la sua nazionalità per l'influenza germanica, se per timore della Russia vuole mantenere schiavi gli Slavi della Turchia.

La libertà dall'Europa occidentale ha guadagnato la centrale e guadagnerà anche l'orientale. È una legge storica, alla quale volendosi opporre non si farà che affrettare il corso degli avvenimenti.

L'Italia farà bene a ricordarselo nella sua politica orientale, chè ne verrà bene anche per essa.

---

*L'Associazione Costituzionale toscana* trovò un contrapposto nella *Associazione Costituzionale fiorentina* della *pattuglia*. Questa fece il suo Comitato elettorale al quale appartiene, che s'intende, l'avvocato Barazzuoli della *Nazione*, per « proporre a candidati degli uomini *moderati*. (Tutti vogliono essere *moderati* adesso!) ma che professino il programma accettato dal Ministero e votato dalla Maggioranza parlamentare il 27 giugno decorso. » Pare che questo programma sia quello di costituire una nuova *regia* per le strade ferrate, come se ne costituì una per i tabacchi dal Cambrai Digny.

---

La *Gazzetta di Palermo*, foglio ministeriale, porta alcune righe, le quali mostrano l'affaccendarsi de' partigiani del Ministero, per ottenere de' favori nell'attuale periodo elettorale. Dice quel foglio:

« Ci si scrive da Roma, come i Ministri comincino ad essere disgustati di alcuni deputati, fra i quali non manca anche qualche Siciliano, che credono il trionfo del 18 marzo dovesse essere trionfo di tutte le ambizioni e velleità personali dei loro amici elettorali.

« Le raccomandazioni per interessi elettorali sono divenute una vera valanga. Però il Ministero cerca tutto il suo possibile per iscartare quelle che rivelano il carattere dell'affarismo. »

Crede davvero il foglio ministeriale che il Ministero faccia il possibile per allontanare gli *affaristi* anche quando sono suoi amici, o si danno per tali? Come spigheremmo fra noi il venire a galla appunto di certi affaristi, che altro non furono mai, se non tali?

---

Il telegrafo ci ha portato, più che altro, un indice del discorso *secondo* di Stradella. Un *indice* dice troppo e niente; e non vogliamo imitare quei criticuzzi letterarii, che parlano d'un libro senza averne letto che l'indice. Aspettiamo quindi di leggere per intero il discorso medesimo. Frattanto non possiamo dire altro, se non che in questa rivista dell'avvenire leggiamo nè più nè meno di quello che abbiamo letto in tanti articoli di giornali, senza che vi si fosse tanto apparato di spettatori, di deputati, venutivi da varie parti, ma tra cui mancavano parecchi degl'invitati, specialmente i toscani, il Crispi ed altri che si dicevano doverci essere. Il Correnti fece atto di presenza con una sua lettera confidenziale all'amico Depretis.

Siamo lontani da quel sistema cui noi vorremmo vedere usato dagli uomini di Stato che trovansi al potere, di parlare cioè di poche cose, ma in modo concreto, e di quelle soprattutto, che sono da trattarsi in un tempo molto vicino. È questo il sistema usato dagl'Inglesi; che ci mettono meno apparato di cartelloni teatrali, ma entrano nel vivo delle quistioni, e si guardano soprattutto dal largo prometter coll'attender corto.

Ma rimettiamo a discorrere del *secondo* programma di Stradella a quando il pensiero del ministro starà tutto intero davanti al pubblico.

## ITALIA

**Roma.** Leggiamo nel *Popolo Romano:*

Si è parlato in questi giorni di vaste e colossali operazioni finanziarie, che l'on. Presidente del Consiglio avrebbe enunciate nel suo discorso di Stradella. L'unica grande operazione, le cui trattative sono tuttora pendenti, è quella delle Ferrovie.

È noto che l'onor. Depretis aveva in animo di dividere l'esercizio ferroviario in tre grandi gruppi per il continente, e due piccoli per le isole: furono presentati al Ministero varii progetti, ma siccome il migliore di questi progetti presentati dal duca di Galliera offriva maggiori vantaggi al Governo, l'onor. Depretis credette di preferirlo anche rinunciando alla sua prima idea.

Il progetto del duca di Galliera, divide in due grandi reti tutte le Ferrovie italiane, prendendo per base della divisione la linea dell'Appennino; di modo che si avrebbero due Compagnie distinte, una che eserciterebbe tutte le linee ferroviarie al di qua e l'altra che eserciterebbe tutte le linee al di là dell'Appennino.

Questa Società di cui sarebbe capo il genovese Patrizio, fornirebbe al Governo per il completamento di nuove costruzioni la somma di 500 milioni, a condizioni di molto più convenienti di quelle che si avrebbero con un'emissione di Rendita quale fu adottata per le Calabro-Sicule e della quale sentiamo ancora le conseguenze.

Questo è il progetto in massima. Le trattative sono a questo punto. Il duca di Galliera a motivo delle possibili complicazioni estere di quel momento, aveva chiesto come tempo utile per la stipulazione del contratto il giorno 8 di novembre; ma avendogli fatto osservare che sarebbe stato opportuno di farne menzione nel discorso di Stradella, gli fu proposto dal Ministero un compromesso. Il dovendo naturalmente consultare i principali capitalisti ha chiesto quattro giorni di tempo per dare una risposta, e l'ultimo giorno sarebbe oggi (7).

Non conosciamo precisamente i dettagli del contratto, nè della costituzione della Società; sappiamo solamente che pel concorso dei capitalisti vi sono due gruppi, da una parte il duca di Galliera e il Barone di Rotschild, dall'altra varii capitalisti italiani, fra i quali Bombrini, Balduino e alcuni istituti francesi, come la Banca *des Pays bas* ed altri che già presero parte ad operazioni finanziarie in Italia.

Fra le condizioni del contratto poste dal Ministero ve ne è una per il personale attuale, al quale saranno usati i maggiori riguardi.

## ESTERO

**Francia.** Leggiamo nei giornali francesi, che il generale di divisione del genio Rivière ha visitato i forti che si stanno costruendo al confluente dell'Arly e dell'Isère, e al confluente dell'Arc con quest'ultimo fiume in Savoia.

**Germania.** Il ministero del commercio tedesco ha mandato una circolare alle Camere di Commercio, nella quale pone in rilievo le ragioni che militano in favore della partecipazione dell'industria tedesca all'Esposizione di Parigi del 1878. Dalle informazioni che daranno le Camere di Commercio dipenderà la decisione se l'Impero tedesco debba incaricarsi dell'ordinamento dell'Esposizione.

— Il giorno 2 corrente ebbe luogo in Parchin il solenne scoprimento del monumento innalzato in onore del maresciallo conte Moltke. La statua rappresentante il maresciallo è fusa in bronzo in gran parte coi cannoni tolti ai francesi nella campagna del 1870.

Parchin è una città del granducato di Mecklemburg, e diede i natali ai due più grandi marescialli di Prussia: Blücher e Moltke.

La festa dello scoprimento, alla quale assisteva, oltre al granduca Federico, un fratello del maresciallo Moltke e numerosi suoi congiunti, fu imponente ed ebbe uno splendido esito.

**Inghilterra.** Il 400° anniversario dell'introduzione della stampa in Inghilterra sarà celebrato in tutto il Regno Unito, nel mese di giugno 1877, con pubbliche feste. Si è costituito un Comitato a Londra onde prendere le prime disposizioni a questo riguardo.

**Spagna.** Secondo lettere da Madrid al *Journal de Genève*, il numero delle persone che prenderanno parte ai pellegrinaggi a Roma ascenderà a 12,000. Don Carlos e sua moglie raggiungeranno i loro fedeli a Marsiglia o in una città d'Italia. Credesi che il ritorno della pia carovana in Spagna sarà il segnale del prossimo movimento carlista.

**Turchia.** I giornali francesi e inglesi annunziano che il comitato israelita anglo-francese, il quale propone di redimere la Palestina dal turco, ripopolandola di israeliti di tutte le parti del mondo, ha protestato contro l'idea prevalente in Vaticano di fare di quel paese un appannaggio cattolico per i Papi futuri. Ciò serva di risposta, dice la *Lombardia*, per quei giornali italiani i quali riportando la nostra notizia espressero dei dubbi sulla sua autenticità.

— Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli, mercoledì: È stata ricevuta notizia ufficiale della distruzione, mediante incendio, della fattoria occupata dalla famiglia del fu Abot, già console tedesco a Salonicco. Diverse persone sono state uccise ed altri oltraggi commessi. Si afferma che i consoli abbiano domandato navi per la protezione degli interessi stranieri.

**Montenegro.** Scrivono da Cettinje alla *Pol. Corr.*: Ad una deputazione d'insorgenti erzegovesi che portò nuovamente sul tappeto l'unione dell'Erzegovina col Montenegro, il principe Nikita rispose che farebbe quanto è possibile in tale riguardo, ma diede in pari tempo a comprendere, che come stanno attualmente le cose, una tale unione è poco sperabile.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Comunicato.** La Deputazione provinciale nella seduta di ieri delegò i due Deputati cav. Giacomo conte di Polcenigo ed avvocato Giacomo Orsetti a rappresentarla nel ricevimento di Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio dei Ministri nel caso si rechi nella nostra provincia.

N. 872

**Regio Provveditorato agli studi della Provincia di Udine.**

MANIFESTO

Nel giorno 17 del corrente mese avranno principio gli esami di riparazione e di ammissione alla II, III, IV e V classe ginnasiale, II e III liceale, e II e III classe tecnica nei rispettivi istituti di Udine.

Lo stesso giorno comincierà la sessione straordinaria degli esami di licenza ginnasiale e tecnica, sia per la riparazione, come per l'intiero esame, per coloro che non poterono presentarsi nella sessione ordinaria del p. p. agosto.

Il 26 del corrente mese comincieranno gli esami d'ammissione alla I classe del Ginnasio e della Scuola tecnica.

Il giorno 20 comincieranno gli esami di riparazione e di ammissione nella Scuola tecnica pareggiata di Pordenone.

L'ordine degli esami, le ore e i giorni per ciascuna prova saranno fissati dal Capo di ciascuno dei detti istituti.

Per l'ammissione al Ginnasio ed alla Scuola tecnica, gli aspiranti presenteranno al Preside o al Direttore, almeno due giorni prima dell'esame, la domanda su carta da bollo da lire 0.50,

nella quale, oltre al proprio nome e cognome, indicheranno il nome ed il domicilio del padre, il nome e cognome dell'ospite, se non convivono colla propria famiglia.

Alla domanda si uniranno i seguenti documenti:
*a)* Attestato di nascita debitamente autenticato;
*b)* Attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo;
*c)* Quietanza del pagamento della tassa prescritta;
*d)* Attestato degli studi fatti.

Per l'ammissione ad una classe qualunque del liceo si dovrà aggiungere l'attestato di licenza ginnasiale. Per gli aspiranti provenienti da istituto regio o pareggiato, la carta d'ammissione terrà luogo dei documenti *a*, *b*, *d*.

L'esame di licenza liceale per le materie del secondo gruppo avrà luogo il 25 del corrente mese, e gli esami in iscritto di riparazione del primo gruppo nei giorni seguenti:
(Lunedì) 16 ottobre — Composizione italiana.
(Mercoledì) 18 » — Versione dal latino.
(Venerdì) 20 » — Traduzione dal greco.
(Lunedì) 23 » — Problema di matematica.

Il giorno 3 novembre avrà luogo la festa scolastica liceale con la proclamazione dei premiati e con la distribuzione degli Attestati di Licenza delle scuole mezzane.

Le lezioni avranno regolarmente principio il giorno 4 novembre p. v.

Udine, 6 ottobre 1876.

Il R. Provveditore agli studi
A. Cima.

N. 9120.

**Municipio di Udine**

AVVISO D'ASTA

*a termini abbreviati.*

In seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile, avrà luogo nell'Ufficio municipale alla presenza del Sindaco o di chi ne fa le veci, nel giorno 14 corrente alle ore 10 ant. e col sistema dell'estinzione di candela, il secondo esperimento d'asta per l'appalto della somministrazione per un triennio degli oggetti scolastici e di cancelleria occorrenti alle scuole comunali.

Avrà luogo delibera anche coll'intervento di un solo aspirante, ed ove l'asta andasse deserta l'appalto resterà a chi ha presentata l'offerta di miglioria.

Non saranno ammessi che librai o negozianti di carte e di oggetti di cancelleria.

A garanzia dell'offerta dovrà essere fatto un deposito di lire 100.

Il Capitolato e l'elenco degli oggetti da somministrarsi è ispezionabile presso l'Ufficio municipale.

La gara verrà aperta in ribasso sul dato del l'85,50 per cento.

Le spese tutte per l'asta, contratto ecc. staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 8 ottobre 1876

Il Sindaco
A. di Prampero.

**Nuove adesioni all'Associazione Costituzionale Friulana:**

Aita Federico, notaio, S. Daniele.
Barnaba avv. Federico, notaio, Buia.
Bellina Antonio, perito, Attimis.
Bulfoni Carlo, Udine.
Buttolo Antonio, Resia.
Calligaro Angelo, Buia.
Cantoni Giovanni Maria, Udine.
Caratti co. Girolamo, Paradiso.
Caratti co. Giacomo, Paradiso.
Carbonaro Luigi, Cividale.
Cartaboni Giacomo, Comeglians.
Chiaradia Emidio, Caneva (Sacile).
Chiaruttini ing. Antonio, Udine.
Colloredo-Mels (di) co. Pietro, Colloredo di Montalbano.
Colloredo-Mels (di) co. Paolo, Udine.
Da Pozzo Giov. Batt. Ravascletto.
Da Pozzo Giov. Batt. di Antonio, Ravascletto.
Da Pozzo Antonio, Ravascletto.
Davanzo Marco, Prato Carnico.
De Crignis don Martino, Ravascletto.
De Crignis Giov. Batt., Ravascletto.
Fabris Luigi, Udine.
Freschi co. Gustavo, Ramuscello.
Galassi Francesco, Pocenia.
Giorgini dott. Domenico, Buia.
Guarnieri Giosuè, Pocenia.
Kechler cav. Carlo, Udine.
Loi Giov. Batt., Palmanova.
Manzoni Giovanni, Udine.
Marioni Giovanni, Cividale.
Marzini Vincenzo, Cordovado.
Morgante Ruggero, Cividale.
Naber Giov. Batt., Comeglians.
Nascimbeni dott. Francesco, notaio, Valvasone.
Nicoloso Angelo, Buia.
Pinzani Giovanni fu Pietro, Mortegliano.
Policreti nob. dott. Antonio, Castel d'Aviano.
Pauluzzi ing. Enrico, Buia.
Pez ing. Luigi, Udine.
Puppi co. Giuseppe, Udine.
Pusca Odorico, Resia.
Sbroiavacca (di) co. Ottavio, Villotta di Chions.
Screm Lodovico, Comeglians.
Soravito Giov. Batt., Tolmezzo.
Tavani Pietro, S. Vito.
Uccaz dott. Luigi, Attimis.
Vial Vittorio, S. Vito.
Visentini Ferdinando, Udine.
Zanuto Pietro fu Giacomo, Cividale.

**L'Associazione costituzionale** di Legnago, invitando i socii a radunarsi, dice che occorre associare le singole attività per non lasciarle nell'isolamento e che la crisi del marzo ridestò dovunque la coscienza pubblica dall'apparente letargo nel quale si era assopita. Questo gioverà a promuovere la graduale riforma ed al buon governo civile della patria, secondo esprimono tutte le Associazioni costituzionali.

**Sull'esperimento colla falciatrice Samuelson** della Ditta Mackenzie di Milano eseguito il sette corrente.

Secondo l'avviso portato da cotesto Giornale, il giorno sette corr., fuori di Porta Poscolle, in un ampio prato ad erba medica di proprietà dell'Egregio sig. Este, venne sperimentata la falciatrice Samuelson di Bambury, sotto la direzione del sig. ing. Alessandro Locatello Procuratore della Ditta Mackenzie e C. di Milano.

Sull'importanza di un simile esperimento è vano spendere parole: basta solo osservare che se prove di tal genere ponno interessare buona parte d'Italia, per questa nostra Provincia, la cui maggiore ricchezza dovrebbe poggiare sulla buona coltivazione dei prati, la falciatura meccanica dei medesimi è certamente un argomento di vitale interesse.

Così non la penserebbero forse coloro che dell'agricoltura paesana poco o punto si curano, ovvero si occupano con quella stazionarietà di idee per le quali ogni progresso agricolo essi ritengono impossibile. Se non che paesi meno fortunati del nostro, quali il Belgio, l'Olanda, l'Inghilterra, la Francia e la Germania ancor più, dove, l'arte ben può dirsi che vinca la natura, e dove l'uomo va ognora più guadagnando nel vero dominio sul mondo, stanno a smentire simili meschini e miserevoli pregiudizi.

Gli agricoltori della Provincia ebbero già altre volte occasione di poter assistere ad esperimenti di falciatura meccanica, i cui risultati potrebbero aver lasciato a desiderare per qualche difetto della macchina messa in esercizio. Le prove però ripetute anche con esito sfavorevole apportano sempre qualche vantaggio, non foss'altro quello principale di far conoscere i miglioramenti o le modificazioni necessarie ad introdursi. La falciatrice Samuelson ora sperimentata porta infatti varie modificazioni in confronto di altra simile di più vecchia data, che trovasi presso la R. Stazione Agraria del nostro Istituto Tecnico.

Dette modificazioni non son radicali, ma non dimeno son tali da indurre nella macchina una maggior semplicità di maneggio, una maggior sicurezza di lavoro esatto, congiunta a ragguardevole solidità, per cui sono minori i pericoli di guasti e d'interruzioni momentanee del lavoro medesimo: nello stesso tempo venne ridotta a minor peso, quindi meno dispendiosa per consumo di forza traente, sicchè la predetta falciatrice può dirsi che possegga un ottimo grado di perfezione.

Se non che il voler pretendere da una macchina perfetta ottimi risultati anche quando venga esercitata in terreno non addatto, è veramente assurdo: e il giudicar difettosa la medesima quando il difetto sta propriamente nelle condizioni difficili del terreno che le impedisce di funzionare come potrebbe, sarà spediente molto facile sicuramente, ma troppo ingiusto e leggero.

Nella nostra Provincia, il lavoro dei campi pur troppo non si eseguisce nè con cura, nè con perfezione. Non v'ha forse altra località nella maggior parte d'Italia dove il terreno si tratti tanto alla sfuggita e malamente come da noi. Difficile è quindi, se non impossibile, di trovare campagne piane nel vero senso della parola, prive di ondulazioni e più ancora sgombre da ciottoli. Simile condizione, è veramente conseguenza di una vieta pratica pur troppo radicata nel lavoro della terra e che fa alquanto a pugni colle migliori leggi agronomiche, nello stesso tempo che disturba la favorevole disposizione geologica del territorio, già per natura pianeggiante in modo rimarchevole.

Il terreno del sig. Este, sebbene sia dei meglio lavorati, è però ancora lontano dall'essere addatto al buon impiego della falciatrice meccanica. Nondimeno quivi la Samuelson adoperata dal predetto sig. ing. Locatello ha potuto superare molti degli ostacoli ed eseguire un bel lavoro continuando anche qualche ora senza interruzione alcuna.

Coloro però che presto abbandonarono la località dell'esperimento poterono forse partire con giudizio diverso, mentre non rifletterono alle varie cure ed attenzioni che è d'uopo mettere in pratica quando si abbia ad adoperare una macchina simile in terreno non propizio. Una volta regolata la medesima in modo da evitare il meglio possibile i danni delle accidentalità del terreno, fu provato che chiunque meno esperto o appena conoscitore di essa poteva dirigerla ed eseguire ottimo lavoro: e ciò tanto meglio e più sicuramente quando il terreno fosse opportunamente preparato.

La Meccanica agraria pertanto può notare un bell'acquisto nella falciatrice Samuelson dei signori Mackenzie e Comp. — Saprà di essa approfittare il Friuli debitamente? ..... Il tempo potrà maturare la risposta coi fatti.... Questi però non ponno pronosticarsi tanto prossimi. Non poco cammino nel progresso agricolo rimane a compiere e principalmente da coloro che dai terreni traggono le maggiori loro ricchezze. Ma finchè più che alla direzione dei campi si rivolgeranno le cure alle feste, ai teatri, al villeggiar spensierato e molle; finchè al culto delle scienze positive, utili, umanitarie saranno preferite frivole e monche istruzioni, ben poco potremo avvanzare nel miglioramento del territorio, nelle condizioni economiche della Provincia. Nelle altre frattanto prosegue crescente l'attività in tutti i versi; l'agitazione per le migliori questioni agricole difficilmente si sospende; voglia il cielo che il Friuli non venga tanto meno alla buona sua fama e possa smentire i pronostici spiacenti!

Udine, 9 ottobre 1876. V. A.

**Alcuni frequentatori delle Marionette** ci inviano per la stampa la seguente:

Credo che fra i regolamenti di polizia teatrale siavi qualche paragrafo riflettente le misure da prendersi contro i disturbatori. Comunque sia, chi va all'innocente trattenimento delle marionette, (forzato a condurre i propri bimbi) vuol godersi nell'assistere all'azione di quelle testoline di legno, senza che altri pretendano con uno spirito di nuovo genere far la concorrenza a quelle testoline dando misero spettacolo di sè stessi.

Mi spiego. Quasi ogni sera alcuni giovinotti, che dal vestire sembrerebbero persone civili, disturbano il pubblico con ogni sorta di chiassi, apostrofi, ed esclamazioni più o meno decenti, e simili altre carezze cui essi vorrebbero far passare per tratti di spirito.

Tutto l'uditorio se ne indispettisce e ciò lo prova il continuo zittire a quei disturbatori. Però non tutte le sere si tiene il quarto d'ora di pazienza; ma potrebbe darsi invece che i suddetti giovinotti incontrassero in noi un quarto d'ora diverso, e che imprimessimo loro in........ mente una efficace e persuasiva lezione di galateo.

S'interessa adunque la di lei compiacenza, egregio sig. Direttore, a voler far sentire pubblicamente questo lagno, onde i prefati signorini vogliano cambiar costume e rispettare le suscettibilità del pubblico, mentre le R. Guardie di Questura noi crediamo non potrebbero rimanere più oltre indifferenti, una volta che tali lagni vengono fatti conoscere per mezzo della stampa.

Con la massima stima ecc. ecc.

Alcuni frequentatori delle marionette.

**L'«Avvenire di Sardegna»**, che fu il primo a dare l'annunzio del ritorno del comm: Fasciotti ad Udine quale prefetto, porta, in data di Cagliari 29 settembre le seguenti righe, che spiegano la storia di questo inaspettato trasloco:

« Il comm. Fasciotti ha scritto da Roma all'onor. senatore Serra e ad un suo intimo amico. In una delle due lettere egli afferma essere esatto quanto si telegrafava dal direttore dell'*Avvenire*, cioè che con decreto del 2 settembre egli era stato traslocato a Verona, e soggiunge che, essendo stato conservato il Campi in quella prefettura, a lui è stata assegnata la residenza di Udine con facoltà di scegliere quella di Belluno.

Rendiamo grazie al sig. comm. Fasciotti che, facendo giustizia al nostro giornale, indirettamente ha dato una lezioncina alla incredula *Gazzetta di Sardegna*. »

**Da Resiutta** ci scrivono:

I lavori della ferrovia procedono regolarmente e solleciti sino a qui, ma sulla tratta sino a Chiusa forte e verso Pontebba regna il silenzio più austero. Che vuol dire ciò? E chi se ne occupa, perchè i lavori sieno intrapresi nella parte che è pur la più lunga e difficile? Sarà vero quanto si sussurra, che le antiche influenze prevalgono ora più che mai per ritardare una congiunzione avversata a morte dai feudatarii della Südbahn?

Da Tarvis a Pontafel la locomotiva correrà senza dubbio entro il venturo anno e noi per allora sarà gran mercè se giungeremo a Resiutta.

Oggi si ode che S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri verrà in Friuli e non per scopi elettorali, ma per visitare la Pontebbana, che ben s'intende. Noi facciamo voti e siamo dunque sicuri che l'illustre uomo non si limiterà a fare una gita di piacere sin a Gemona, ma s'inoltrerà nelle nostre gole per vedere coi proprii occhi la verità delle nostre titubanze derivate dal conoscere come attualmente dal Ministero de' lavori pubblici poco o nulla si pensi alla Pontebba e come siedano ora Ministri uomini che fieramente la combatterono e che la giudicarono, son parole testuali, come un favore accordato alla falange moderata del Veneto.

Solo la più crassa ignoranza poteva dettare quella stranissima frase, giacchè non v'ha uomo colto, il quale non sappia che la Pontebba è destinata per la sua importanza a superare il Brennero.

Tutto ciò a patto che si tengano d'occhio i Rothschild ed eziandio i famosi duchi di Galliera, massimi azionisti della Südbahn e quindi avversarii della Pontebba.

Se S. E. Depretis ci farà una visita e saprà provvedere, perchè i lavori sieno con ogni lena intrapresi anche da Resiutta in su, noi lo applaudiremo ed egli avrà reso un grande servigio agl'interessi dello Stato.

**La stazione internazionale a Udine** è un tema che dovrebbe essere trattato dinanzi a S. E. Depretis durante il suo imminente soggiorno tra noi. È vero che il Ministro viaggia per uno scopo elettorale, e che durante quest'epoca le promesse scendono come le nottole; per cui gli uomini sagaci non riterrebbero serie quelle che si facessero in favore di quanto stiamo esponendo.

Ma, checchè ne pensi la pubblica opinione su queste gite fugaci fatte in momenti di lotte partigiane, noi crediamo tuttavia che sia obbligo specialmente di coloro che stanno alla testa del nostro Comune di raccomandare al Ministro tutto quanto interessa il bene della città, bene che si connette con quello dello Stato.

È vero che alle stazioni internazionali non si accorda oggi la importanza di una volta; è vero anche che non mancano obbiezioni, come quella dei rapporti doganali per quella parte di paese che giace tra Pontebba ed Udine, per cui agli uomini pratici meglio sorriderebbe l'idea di creare due piccole stazioni internazionali sui due limiti della frontiera; ma a questi argomenti bene se ne possono opporre degli altri assai rilevanti: e nessuna migliore occasione della prossima stipulazione del trattato di commercio coll'Austria per difendere ed ottenere quanto Udine giustamente reclama.

E non basta. Bisogna dire a S. E., che probabilmente lo ignorerà, come continui, giornalieri sieno i rapporti tra le popolazioni dell'una e dell'altra parte del Judri, come al di là dell'infelice confine numerosi sudditi italiani posseggono terre, e quindi la necessità di stabilire speciali facilitazioni di dogana, e maggiori di quelle che oggi esistono.

Se S. E. Depretis vuol esser utile alla nostra provincia e dimostrare che la sua venuta ad Udine non ha per iscopo di gettar polvere negli occhi agli elettori, faccia una cosa, anzi due.

Scriva a Vienna, che il Ministero è fermo nel volere la stazione internazionale ad Udine; e deleghi qualcuno tra i suoi funzionarii delle gabelle, perchè d'accordo colla Camera di Commercio che rappresenta i negozianti e l'Associazione agraria che rappresenta gli agricoltori, studii le speciali condizioni dei proprietarii di confine e proponga quelle maggiori facilitazioni che sono compatibili colle leggi esistenti. Uno studio accurato fatto sul luogo gioverà assai per intraprendere poscia con cognizione le trattative coll'Austria.

Un'ultima preghiera rivolgeremo a S. E.; ed è che scendendo dal vagone esamini l'indecente stato della nostra stazione, appena degna di un villaggio maremmano. Ora che le ferrovie ci appartengono, prima che ritornino nelle mani di rapaci banchieri, non potrebbe il Governo dedicare una somma, che non sarebbe soverchia, per riformare quel tugurio, fornirlo dei necessarii magazzini, ecc. come si addice a nobilissima città che ha notevole commercio locale e di transito? Si crearono stazioni monumentali qua e là; Udine non dovrà ottenere quello che è utile, urgente, decoroso per la sua?

**L'on. Depretis in Friuli.** Ecco in quali termini la *Ragione* di Milano espone lo scopo del viaggio che l'on. Depretis sta per fare nelle provincie venete, fermandosi più specialmente nel Friuli e lungo la ferrovia Pontebbana: «Suo scopo è studiare dappresso i bisogni più urgenti di quei paesi e di quelle popolazioni e di provvedere, conformemente alle ristrettezze delle pubbliche finanze, ai mezzi migliori per soddisfarli. »

**Furto.** Diversi oggetti del complessivo valore di lire 7.50 furono derubati, uno dei giorni scorsi, in danno di Fulvio Luigi, ad opera di certo G. G. contadino di Clap (Faedis). Una parte degli oggetti involati fu già ricuperata, e si stanno facendo le necessarie indagini per mettere le mani sulla persona del ladro.

**Ancora processioni abusive!** E segue l'elenco delle processioni abusive! Anche a Forgaria il 1 corrente se ne fece una, senza intervento di preti, e senza avere ottenuto il permesso dell'autorità competente, portando in volta per il paese e fino al borgo Grap, il simulacro della Madonna con croci e stendardi.

**Morte accidentale.** Certo Miani Michele contadino di Roalis (Cividale) mentre il 4 corr. era intento a versare dal carro entro sacchi un carico di panocchie di granoturco, data una spinta troppo forte al cestone del carro, se lo fece rovesciare adosso, e ne rimase colpito con tale violenza alla testa che gli si spezzò l'osso frontale fino alla tempia sinistra. La morte fu quasi istantanea.

**Caduta mortale.** La sera del 7 corrente certo Cassan Valentino villico di Chievolis (Tramonti di Sopra) essendo salito, completamente ubbriaco, sopra un carro carico di grano, non tardava a perdere l'equilibrio e a precipitare sulla via, riportando lesioni tali che, trasportato nell'osteria di Monziat Domenico di Meduno poche ore dopo cessava di vivere. La gravità delle lesioni è derivata dal fatto che il Cassan, cadendo dal carro, fu investito dalle ruote di questo, ciò che rese irreparabile l'effetto della caduta.

**Da Fagagna a Casanova** fu ieri perduto un portafoglio contenente lire 45 in biglietti della B. N. Si prega l'onesto trovatore di portarlo all'Ufficio di questo Giornale, che gli sarà data competente mancia.

**Da tre giorni** fu perduta in Città una cagna da caccia di pelo bianco lungo macchiato canella. Chi la avesse trovata è pregato di condurla alla *Locanda della Croce di Savoia*, dove riceverà equa mancia.

**Teatro Nazionale.** Questa sera alle ore 7 1/2, al teatrino meccanico delle marionette si rappresenterà *I viaggi incogniti di Federico II re di Prussia* detto il buon sovrano. Farà seguito un grandioso ballo fantastico.

## FATTI VARII

**A Cervignano**, nei giorni dei 3 e 4 ottobre corr., ebbe luogo quella esposizione di vini ch'era stata annunziata. Vi presiedette il conte F. Coronini, che aprì l'adunanza con un discorso ove notò l'importanza di tutto quanto concerne l'agricoltura. Erano presenti poco meno d'un centinajo di persone, tra le quali i signori Chiozza e Visintini rappresentavano le società agrarie d'Udine e Trieste. Si fecero più conferenze sui metodi di vinificazione, sul bisogno di sviluppare la coltura degli animali bovini, di estendere la produzione dei foraggi e così via. Era esposta una batteria di bottiglie, ed un apposito giurì procedette al saggio, e decretò vari premii ai produttori di vini bruschi da tavola. Ebbero la medaglia d'argento il barone Ritter di Monastero e Giachia di Ruda. Quella di bronzo toccò ai signori Chiozza, Strassoldo di Scodovacca e di Joanniz, Parmegiani e Dreossi di Cervignano, all'amministrazione d'Isola Morosini e così via; ed altri parecchi ebbero la menzione onorevole.

**Recenti pubblicazioni.** Abbiamo ricevute dallo Stabilimento Sonzogno di Milano quattro dispense, la 21, 22, 23, 24ª dell'*Esposizione Universale di Filadelfia*. Contiene delle pregevoli incisioni e degli interessanti articoli risguardanti le macchine ed altri oggetti artistici esposti, nonchè su varie industrie che meritano d'essere illustrate. L'abbonamento alle 80 dispense vale 20 lire per tutto il Regno, franco di porto.

**Viaggio di circumnavigazione.** Dicesi che il piro-avviso *Colombo*, della marina da guerra, stia per intraprendere un viaggio di circumnavigazione. Il *Colombo* è comandato dal conte Canevari, ha 5 ufficiali e 150 uomini d'equipaggio, più 50 soldati di fanteria marina ed al suo bordo 2 mitragliatrici. Dicesi che al *Colombo*, oltre allo scopo principale del suo viaggio, sia pure affidata la missione di recarsi a Zeila e chiedere colà soddisfazione a quell'autorità locale delle angherie usate recentemente contro la Spedizione geografica italiana condotta dal marchese Antinori.

**Studi militari.** Dagli ufficiali del presidio di Milano è stata intrapresa la costruzione, mediante riduzione delle mappe catastali e successive ricognizioni, di una carta dei dintorni di questo presidio alla scala di 1,10,000 da servire pel giuoco di guerra e per le esercitazioni tattiche. Essa consterà di 22 fogli; 9 di questi sono ora stati riprodotti colla fotolitografia nelle officine dell'Istituto tipografico militare.

## CORRIERE DEL MATTINO

La situazione in Oriente accenna oggi ad un leggero miglioramento, s'egli è vero che la Turchia e la Serbia abbiano finalmente aderito alla domanda delle Potenze, mostrandosi disposte ad accettare un armistizio di sei settimane. Senza quest'armistizio (intorno il quale al *Temps* oggi dice che le trattative sono bene avviate) è evidente che le Potenze, per quanto sianoben disposte a lavorare per la pace, non protrebbero mettersi d'accordo per combinare le condizioni definitive e farle accettare ai belligeranti. Però la notizia della conclusione di quest'armistizio non è peranco officiale, e potrebbe essere smentita dall'oggi al domani; cosicchè tornerebbe inutile il formar congetture e giudizi in mezzo a questo continuo fare e disfare di proposte e progetti. Da quanto rilevasi negli ultimi telegrammi sappiamo soltanto che in Turchia, non meno che in Serbia si continuano a prendere tutte le misure per spingere avanti la guerra colla massima energia. Nè i preparativi guerreschi si limitano a questi due Stati. Mentre dalla Russia si annuncia che il capo dello stato maggiore di Mosca prepara quartieri pel caso di mobilizzazione dell'esercito, il governo rumeno ordina alle direzioni delle sue ferrovie di tenere in pronto un parco atto a trasportare 30,000 uomini al confine della Bessarabia; e il governo austriaco chiama innanzi tempo i coscritti e si appresta a mobilizzare vari corpi d'armata oltre alle truppe già poste alla frontiera del sud. Potrebbe dunque anche darsi che il leggero miglioramento a cui si accennava più sopra non sia che effimero.

— Un telegramma, 9 ottobre, da Stradella al *Tempo* annuncia che il Presidente del Consiglio dei ministri probabilmente partirà oggi per Mestre, d'onde si recherà ad Udine e alla Pontebba. Qualora ne fosse impedito dalle molte occupazioni, partirà al più tardi dopo domani.

— Sappiamo, scrive il *Bersagliere*, che S. M. ha telegrafato al ministro dell'interno, esprimendogli il desiderio di conferire al signor E. Visconti-Venosta, in occasione del suo matrimonio, il titolo di marchese; e il ministro dell'interno, senza frapporre un sol minuto di ritardo, ha inviato a S. M. il relativo decreto.

— Leggiamo nella *Gazz. di Napoli*: Ieri la corazzata *Venezia*, che era ancorata nel nostro porto, ha ricevuto l'ordine di salpare immediatamente per raggiungere la squadra a Taranto. Il ministro della marina ha dato l'ordine di armare l'*Affondatore*.

— Un dispaccio da Belgrado alla *Gazzetta di Francoforte* annunzia che il generale Cernaieff ha fatto adottare il regolamento russo nell'armata serba.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 8. L'imperatrice e il principe imperiale partiranno domani da Arenemberg e recansi a Firenze. Il *Temps* assicura che le trattative per l'armistizio sono bene avviate.

**Ragusa** 8. Parecchi scontri avvennero dopo mercoledì fra Muhtar e i montenegrini. Ieri Muhtar, violando la tregua, attaccò i montenegrini sulle alture di Boianobrdo. I turchi impadronironsi di tre trincee; ma poscia furono respinti nelle loro posizioni.

**Londra** 8. Si ha da Belgrado che Ristic tratta per ottenere l'armistizio e la pace. Il vapore austriaco, il *Danubio*, ricusando di trasportare russi, il Governo di Belgrado mandò a prenderli con un vapore serbo. Si fanno in Serbia e in Rumenia numerose compere di cavalli pei Serbi.

**Londra** 8. Al *meeting* di Bradfort, Forster che ritornò dall'aver visitato l'Oriente, dice che i racconti delle atrocità dei turchi non sono esagerati. I bosci-bozuk continuano le atrocità contro le donne, i ragazzi e le proprietà. Forster vorrebbe l'autonomia completa non solo delle provincie slave, ma anche delle greche; però riconosce che questa autonomia è impossibile senza un'occupazione straniera che metterebbe in grande pericolo i cristiani dell'Asia. Crede presentemente possibili soltanto le proposte di Derby. Se la Turchia ricuserà, bisognerà che l'Inghilterra si unisca all'Austria e alla Russia per la occupazione se necessaria, impedendo però alla Russia di andare a Costantinopoli. Forster crede che l'Inghilterra debba incoraggiare la formazione di uno Stato slavo indipendente.

**Vienna** 8. Tutte le potenze stanno esaminando la proposta d'un congresso; la riuscita si presenta però difficile, ponendo l'Inghilterra per patto di sua partecipazione lo *statu quo ante bellum*.

**Belgrado** 7. I turchi con 28 battaglioni e 49 cannoni procedono da Crevet verso Krusevatz; Horvatovic fu spedito a quella volta affine di impedire il movimento. Cernaieff domanda che siano inviati al campo tutti i serbi atti a portare le armi dall'età di 18 fino ai 50 anni.

**Zara** 7. In seguito alla ritirata, annunziata da Trebigne, di Peko Paulovic dalla riva destra della Trbinsica verso Prmutic, sono di nuovo libere le comunicazioni che erano ieri interrotte; Medun fu approvvigionata.

**Ragusa** 9. Il giorno 6 Muktarpascià assalì le alture di Bojanabrdo occupate dai montenegrini, e prese tre trincee. I montenegrini, fidenti nella tregua, furono sorpresi. Muktar pascià che li inseguiva fu però arrestato presso le Mirotinske Dolove e finalmente ributtato nelle sue anteriori posizioni. I montenegrini ebbero più di 100 fra morti e feriti: le perdite turche sono notevoli.

**Bukarest** 9. Il *foglio ufficiale* pubblica un decreto del Principe a senso del quale l'esercito stanziale colle riserve e l'armata territoriale devono raccogliersi per gli esercizi militari per divisioni. A tal uopo fu aperto al ministro della guerra un credito di 200,000 lei (franchi).

**Londra** 9. In una adunanza elettorale tenutasi a Bradford coll'intervento di 4000 persone, Forster tenne un discorso in cui deplorò che sin dalle prime il governo non si sia associato all'azione delle Potenze. Forster difende la Serbia dalla accusa d'aver intimato la guerra; spera che la Porta accorderà l'armistizio ed autonomie locali, che l'Inghilterra si associerà all'azione comune delle Potenze e farà intendere alla Turchia di non poter più contare sull'appoggio dell'Inghilterra. La politica inglese non doversi lasciar dominare dal timore delle simpatie dei maomettani delle Indie per la causa turca, ma sibbene dalla sola giustizia. L'assemblea votò quindi una risoluzione nel senso della sollecita convocazione del Parlamento.

**Ragusa** 9. In seguito a combattimenti avvenuti il 6 e 7 corrente i turchi furono respinti al di là della frontiera montenegrina verso Klobuk.

## ULTIME NOTIZIE

**Rio Janeiro** 9. È giunto il vapore *France* proveniente da Genova e Marsiglia; tutti stanno bene.

**Rio Janeiro** 8. È giunto il *Vittor Pisani*; tutti stanno bene.

**Reggio** 9. Zanardelli è arrivato, ricevette splendide accoglienze.

**Parigi** 9. Da informazioni positive risulta che nessuna Potenza fece, finora, la proposta formale per una conferenza. Attendesi la risposta della Turchia riguardo all'armistizio. Si assicura che una circolare del governatore di Odessa annunzia che non si accorderanno più congedi a militari per andare all'estero.

**Costantinopoli** 9. Vennero tenuti dei *meetings* turchi. I giornali riconoscono, applaudendo, il contegno imparziale dell'Ungheria nella questione orientale.

**Vienna** 9. I ministri austriaci che si trovano a Budapest per trattare sull'accordo sono attesi qui domani. Il progetto d'un congresso europeo andò fallito per mancanza d'un programma. Invece si ritiene probabile l'armistizio. La situazione politica migliora.

**Mostar** 8. I montenegrini ripresero le ostilità facendo fuoco contro le posizioni turche a Zaslap. Le truppe ottomane risposero all'attacco, e si impadronirono delle trincee di Homatic e Boianobrdo dei montenegrini. Ieri la guarnigione di Gubigne colla popolazione respinse gli insorti fino al Montenegro.

**Ragusa** 8. La notte scorsa i montenegrini hanno ricevuto un rinforzo, attaccarono Muktar e lo costrinsero a rifugiarsi fino alla frontiera. I turchi morti sono 850, dei montenegrini i morti e feriti sono 115. I combattenti si trovano ora in presenza uno dell'altro sopra una linea di dieci chilometri. Dietro domanda di Muhtar partirono da Trebigne 150 uomini a cavallo con munizioni. Peko Paulovic e Dacovic operano per prender Muktar di fianco.

**Praga** 8. Furono sequestrate armi e munizioni destinate per la Serbia.

**Parigi** 9. Il sesto quesito del Congresso che riguardava le Associazioni cooperative di produzione, di consumo e di credito, occupò due sedute. Furono ricevute le congratulazioni della Commissione del Congresso operaio di Roma: il Congresso di Parigi ha risposto per telegrafo, mandando saluti fraterni e protestando eterna unione fra la democrazia italiana e la francese.

**Madrid** 8. È smentita la dimissione di Jovellar, capitano generale di Cuba.

**Roma** 9. Il *Diritto* dice che pubblicherà fra qualche giorno il preciso discorso di Depretis. È inutile aggiungere che i sunti raccolti dai vari redattori dei giornali che assistevano al banchetto, sono affatto incompleti ed insufficienti a dare una idea esatta dell'importantissimo discorso che più che un programma ministeriale può considerarsi come il programma del gran partito liberale italiano. Il presidente del consiglio parte domani sera per Udine e visiterà la linea della Pontebba.

**Cadice** 5. Il postale *Nord-America* è arrivato proveniente da Genova ed è partito per Plata.

**Calcutta** 9. È arrivato il vapore *Livorno* della società Rubattino proveniente da Genova.

**Londra** 9. Il *Times* dice che la Russia consente ad una conferenza a condizione che si escluda la Turchia, condizione *sine qua non*. La Russia avrebbe promesso alla Rumenia la indipendenza assoluta, se permette il passaggio delle truppe russe.

**Berlino** 9. In seguito all'irritazione della popolazione mussulmana di Salonicco, che fa temere nuovi eccessi, specialmente durante le feste di Bairam, la corazzata *Federico Carlo* ritornerà a Salonicco.

**Belgrado** 9. Tschalat Antic si avanzò il 7 ottobre da Jonkova Kliswra verso Kurschumlje e occupò tutti i villaggi nella vallata di Toplitza. Prese posizione dinanzi a Kurschumlje sul territorio turco.

### Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di agosto 1876. Decade 2ª

| | Stazione di Tolmezzo | | Stazione di Pontebba | | Stazione di Ampezzo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Latitudine | 46° 24' | | 46° 30' | | 46° 25' | |
| Long. (Roma) | 0° 33' | | 0° 49' | | 0° 17' | |
| Altez. sul mare | 324. m. | | 569. m. | | 565. m. | |
| | Quant. | Data | Quant. | Data | Quant. | Data |
| Barom. met. medio | 734.21 | | 713.80 | | 714.35 | |
| Barom. met. massimo | 738.16 | 11 | 717.79 | 11 | 718.35 | 11 |
| Barom. met. minimo | 730.44 | 17 | 710.85 | 17 | 711.28 | 16 |
| Termom. medio | 23.04 | | 20.54 | | 22.36 | |
| Termom. massimo | 30.9 | 14 | 28.2 | 16 | 28.0 | 15 |
| Termom. minimo | 15.9 | 12 | 12.5 | 12 | 15.4 | 19 |
| Umidità media | 55.9 | | — | | — | |
| Umidità massima | 79 | 15 | — | | — | |
| Umidità minima | 30 | 20 | — | | — | |
| Piog. o ne. f. q. in mm. | — | | 12.5 | | 3.0 | |
| Piog. o ne. f. dur. ore | — | | 1.16 | | 1.0 | |
| Neve non f. q. in mm. | — | | — | | — | |
| Neve non f. dur. ore | — | | — | | — | |
| Giorni sereni | 1 | | 1 | | — | |
| Giorni misti | 9 | | 9 | | 10 | |
| Giorni coperti | — | | — | | — | |
| Giorni con pioggia | — | | 1 | | 1 | |
| Giorni con neve | — | | — | | — | |
| Giorni con nebbia | — | | — | | — | |
| Giorni con brina | — | | — | | — | |
| Giorni con gelo | — | | — | | — | |
| Giorni con tempor. | — | | — | | — | |
| Giorni con grand. | — | | — | | — | |
| Giorni con v. forte | — | | 3 | | — | |
| Vento domin. | S.E. | | var. | | S.O. | |

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 8 ottobre 1876 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 753.7 | 752.1 | 752.1 |
| Umidità relativa | 85 | 75 | 96 |
| Stato del Cielo | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente | 0.2 | —. | —. |
| Vento (direzione | calma | S.S.O. | calma |
| Vento (velocità chil. | 0 | 1 | 0 |
| Termometro centigrado | 17.2 | 20.5 | 15.5 |

Temperatura ( massima 21.9 ( minima 12.8

Temperatura minima all'aperto 11.2

### Notizie di Borsa.

VENEZIA, 9 ottobre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio, p. pas. da 79.45 — a —.— e per consegna fine corr. da 79.55 a —.—

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prestito nazionale completo | da l. —.— | » | —.— |
| Prestito nazionale stall. | » —.— | » | —.— |
| Obbligaz. Strade ferrate romane | » —.— | » | —.— |
| Azioni della Banca Veneta | » —.— | » | —.— |
| Azione della Ban. di Credito Ven. | » —.— | » | —.— |
| Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. | » —.— | » | —.— |
| Da 20 franchi d'oro | » 21.56 | » | 21.58 |
| Per fine corrente | » —.— | » | —.— |
| Flor. aust. d'argento | » 2.26.— | » | 2.27.— |
| Banconote austriache | » 2.18.3/4 | » | 2.19.1/4 |

TRIESTE, 8 ottobre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.86 1/2 | 5.88 |
| Corone | » | —.— | —.— |
| Da 20 franchi | » | 9.84.1/2 | 9.85.1/2 |
| Sovrane Inglesi | » | 12.34.— | 12.36.— |
| Lire Turche | » | 11.20.— | 11.22.— |
| Talleri imperiali di Maria T. | » | —.— | —.— |
| Argento per cento | » | 102.75.— | 103.— |
| Colonnati di Spagna | » | —.— | —.— |
| Talleri 120 grana | » | —.— | —.— |
| Da 5 franchi d'argento | » | —.— | —.— |

| VIENNA | | dal 7 | al 9 ott. |
|---|---|---|---|
| Metaliche 5 per cento | fior. | 65.50 | 65.65 |
| Prestito Nazionale | » | 68.60 | 68.70 |
| » del 1860 | » | 111.20 | 111.10 |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 848.— | 850.— |
| » del Cred. a fior. 160 austr. | » | 152.70 | 152.70 |
| Londra per 10 lire sterline | » | 123.— | 122.60 |
| Argento | » | 102.25 | 102.50 |
| Da 20 franchi | » | 9.84.1/2 | 9.82.— |
| Zecchini imperiali | » | 5.90.— | 5.86.— |
| 100 Marche Imper. | » | 60.55 | 60.35 |

*Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 7 ottobre.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | (ettolitro) | it. L. 22.20 | a L. 23.60 |
| Granoturco vecchio | » | » 14.95 | » 15.65 |
| » nuovo | » | » 9.— | » 9.70 |
| Segala | » | » 11.45 | » 12.15 |
| Avena | » | » 10.— | » —.— |
| Spelta | » | » 22.— | » —.— |
| Orzo pilato | » | » 24.— | » —.— |
| » da pilare | » | » 12.— | » —.— |
| Sorgorosso | » | » 9.60 | » —.— |
| Lupini | » | » 7.95 | » 8.65 |
| Saraceno | » | » 14.— | » —.— |
| Fagiuoli (alpigiani | » | » 24.37 | » —.— |
| Fagiuoli (di pianura | » | » 17.— | » —.— |
| Miglio | » | » 21.— | » —.— |
| Castagne | » | » 10.50 | » 12.— |
| Lenti | » | » 30.17 | » —.— |
| Mistura | » | » 11.— | » —.— |

*Orario della Strada Ferrata.*

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze per Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.19 ant. | 10.20 ant. | 1.51 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.21 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.47 diretto | 8.44 p. dir. |
| | 2.24 ant. | 3.35 pom. | 2.53 ant. |

| Arrivi da Gemona | Partenze per Gemona |
|---|---|
| ore 8.23 antim. | ore 7.20 antim. |
| » 2.30 pom. | » 5.— pom. |

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

# ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

## ATTI UFFIZIALI

N. 752. 2 pubb.

**Municipio di Pontebba**

*Avviso di concorso*

A tutto il 28 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestro di III e IV classe in questa Scuola elementare, coll'annuo stipendio di lire 1000.—

Il Maestro è altresì obbligato all'insegnamento del disegno applicato alle arti e mestieri e della scuola serale.

L'istruzione dovrà avere principio non più tardi dell'11 novembre 1876.

Dall'Ufficio Municipale di Pontebba addì 5 ottobre 1876.

Il Sindaco
*G. L. di Gaspero*

Gli Assessori
Buzzi Antonio
Orsaria Antonio

Il Segretario
M. Buzzi

---

N. 695. 2 pubb.

Prov. di Udine Distr. di Palmanova

**Municipio di Porpetto**

*Avviso di concorso*

A tutto il 25 corrente è aperto il concorso al posto di Maestra Comunale in Porpetto coll'annuo stipendio di lire 400,—.

Le istanze corredate dai relativi prescritti documenti dovranno essere insinuate alla Segreteria Comunale entro il termine predetto.

La nomina è di spettanza del Consiglio salvo approvazione dell'Autorità Scolastica provinciale.

Dall'Ufficio comunale
Porpetto 2 ottobre 1876.

Il Sindaco
*Pez Marco*

Il Segretario
G. Dozzi

---

N. 3349. 2 pubb.

AVVISO D'ASTA

Li 17 corrente ottobre avrà luogo presso l'Ufficio edile municipale l'asta per la costruzione di uno Stabilimento di bagni.

Il prezzo di grida è fissato ad austr. fior. 27000.—.

Gli offerenti dovranno depositare il vadio di austr. fior. 1350.

Il progetto e le condizioni sono ostensibili presso l'Ufficio edile.

Municipio di Gorizia
li 4 ottobre 1876.

Il Podestà

---

2 pubb.

**Municipio di Prepotto**

*Avviso di concorso.*

A tutto 20 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di maestro elementare, coll'annuo stipendio di lire 500.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanza in carta da bollo a questo municipio, corredata dei documenti dalla legge prescritti.

La nomina è di spettanza del consiglio comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Al maestro corre anche l'obbligo della scuola serale per gli adulti.

Prepotto, 5 ottobre 1876.

Il ff. di Sindaco
*Rieppi*

---

N. 826 1 pubb.

**Comuni di Forni di Sotto**

*Affittanza di monti casoni.*

*Rinnovazione d'asta*

in seguito ad aumento del ventesimo.

In seguito all'avviso 20 settembre p. p. n. 788, essendo stati presentati in tempo utile a questa comunità i partiti d'aumento del ventesimo ai prezzi di provvisorio deliberamento per l'affittanza delle malghe pascolive Tavanelli e Libertan pel novennio 1877-85.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore nove antimeridiane di mercoledì 25 corr. in quest'ufficio comunale si procederà all'estinzione della terza od ultima candela vergine ad un solo incanto e definitivo deliberamento qualunque sia il numero delle offerte per l'affittamento di dette malghe aprendosi la gara sui dati dell'offerto ventesimo, e cioè per Tavanelli sull'annuo canone di lire 367.50 e per Libertan su lire 170,00 e sotto l'osservanza delle condizioni portate dall'avviso 27 agosto a. c. pubblicato nel *Giornale di Udine* dei giorni 1, 2 e 4 settembre n. 209, 210, 211.

Dal municipio di Forni di Sotto, li 5 ottobre 1876.

Per il Sindaco
*L. C. Marioni*

---

**Scuola Tecnica comunale**

*di Gemona.*

Col giorno 20 ottobre corrente e fino a tutto 5 novembre si aprono le iscrizioni presso queste scuole tecniche. Per gli esami di ammissione e riparazione si dovrà presentare domanda alla direzione almeno un giorno prima.

Gemona, 9 ottobre 1876.

*V. Ostermann* Direttore

---

N. 408 1 pubb.

**Comune di Enemonzo**

*Avviso*

A tutto il 30 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di maestro elementare di questo comune frazione omonima, cui è annesso l'annuo soldo di lire 600.

L'eletto entrerà in carica tostochè verrà resa esecutoria la delibera di nomina.

Gli aspiranti produranno le loro istanze corredate dai legali documenti.

Enemonzo, 5 ottobre 1876.

Il Sindaco
*Angelo Chiaruttini*

*Gressani* segretario.

---

## ATTI GIUDIZIARJ

BANDO

L'intestata eredità abbandonata da Martinis Maria Domenica mancata a vivi in Ragogna nel giorno 5 ottobre 1873, venne con verbale assunto dal sottoscritto accettata col beneficio dell'inventario dal sig. Beltrame Ferdinando tutore dei minori dalla defunta abbandonati.

Ciò si notifica a mente del disposto dall'articolo 955 codice civile.

S. Daniele, 5 ottobre 1876.

Il Cancelliere
*A. Livreri*

---

**NOTA**

per aumento del sesto.

Il Cancelliere del r. Tribunale civile e correzionale di Pordenone

rende noto che

nell'incanto oggi tenuto in ordine al Bando 15 luglio 1876 sulle istanze di Gobbi Emilia maritata Della Janna contro Vazzoler Arcangelo gl'immobili sotto descritti furono deliberati al signor Antonio Crovato fu Giacomo di Pordenone per lire tremila (lire 3000),

che

il termine per l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno vent'uno (21) corrente,

che

tale aumento può farsi da chiunque purchè abbia adempiute le condizioni portate dall'art. 672 capoversi secondo e terzo per mezzo d'atto ricevuto dal cancelliere con costituzione d'un procuratore depositando cioè lire 300 per titolo di decimo, e lire 400 per le spese, salva liquidazione.

*Descrizione degl'immobili*

posti nel comune di Caneva.

N. 4244 ronco arb. vit. di pertiche 23.07 colla rendita di lire 89.28, n. 4245 orto di pertiche 0.34, rendita lire 1.21, n. 4246 casa colonica di pertiche 0.19 rendita lire 13.80, n. 6210 pollaio pertiche 0.01 rendita lire 1.20, n. 4243 *b* ronco arb. vit. pertiche 6.82 rendita lire 26.39.

La imposta erariale principale nel 1874 fu di lire 21.77 sui primi quattro numeri e di lire 5.45 sull'ultimo.

Pordenone, 6 ottobre 1876.

*Costantini* cancelliere.

---

# Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini ni Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

---

GABINETTO

# MEDICO-CHIRURGICO

## PER CONSULTI

SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA

**In UDINE** *Via Grazzano, N. 49, piano 1°, di fianco alla Chiesa S. Giorgio.*

Il dottore DANEO, laureato in **Medicina, Chirurgia** ed **Ostetricia,** dall'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di **UDINE,** terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di **Lunedì, Martedì, Mercoledì** e **Giovedì** d'ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 3 di sera, principiando col giorno 10 ottobre sino a tutto il 14 dicembre p. v., pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni reclamate abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.

Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani si recherà ogni sabato in PORDENONE, dove darà consulti dalle ore 9 alle 3 pom., all'*Albergo alla Stella d'Oro,* principiando col giorno 14 ottobre sino il 9 di dicembre.

---

TRATTAMENTO SPECIALE DELLE MALATTIE DEGLI OCCHI E DELL'UTERO.

---

CURE AFFATTO ECCEZIONALI

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l'applicazione del nuovo metodo curativo **magneto-elettrico,** del professore *F. R. Jacquamet,* per l'artrite, anestesia, ambliopia, asma, alterazione delle funzioni dei nervi dei sensi, balbuzie, chorea, (o ballo di S. Vito), contrazioni delle membra, cecità prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, clorosi (o pallidi collori), crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, epilessia (o ma caduco), emiplegia, isterismo, impotenza, ipocondria, emicrania, nevralgia, paralisi, palpitazione di cuore, reumatismo, sordità, sciatica, spasmi, sincopi, ticchio doloroso, vertigine, glossoplegia.

---

# COLLEGIO - CONVITTO MUNICIPALE

## IN CIVIDALE DEL FRIULI

CON SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

—o—

Chiamato dalla fiducia della Spettabile Rappresentanza Cittadina all'onorevole e grave incarico della direzione di questo nuovo Collegio Municipale e Scuole annesse, mi pregio di portare a pubblica notizia che col giorno 15 del prossimo venturo mese di ottobre si aprirà questo grandioso Istituto per raccogliere gli alunni che hanno a frequentare le scuole elementari, tecniche e ginnasiali annesse al Convitto.

L'istruzione sarà impartita da un eletto Corpo di professori, tutti legalmente abilitati e di provata attitudine e moralità, conforme ai programmi governativi in vigore. Ai giovani appartenenti alle provincie italiane dell'Impero Austro-Ungarico, l'insegnamento sarà dato per modo che essi, ritornando al termine dell'anno scolastico a continuare gli studi in patria, siano in grado di subire gli esami di ammissione in quelle I. R. Scuole; e precisamente alla corrispondente classe immediatamente superiore a quella percorsa in questo Istituto.

La ridente postura di Cividale, circondata da pittoresche ed amene colline, la salubrità del clima e dell'acque, la magnificenza del locale, la gentilezza degli abitanti e le cure indefesse ed affettuose che adopreranno per gli alunni il Direttore e gli altri ufficiali della disciplina, invogliar devono a profittare di questa istituzione non solo le famiglie del Friuli, ma anche quelle delle limitrofe Provincie

L'annua pensione per l'istruzione, vitto, alloggio, lavatura e stiratura delle lingerie, rattoppatura d'abiti, servizio del parrucchiere, visite mediche e medicinali è di it. lire 550.

Si spedirà gratuitamente il regolamento ed ogni più particolareggiata informazione a chiunque ne farà richiesta con lettera alla Direzione.

Le inscrizioni si ricevono da oggi o presso il municipio o presso la Direzione dell'Istituto.

Cividale del Friuli, addì 27 agosto 1876.

Visto dal Sindaco, Presidente del Consiglio di Vigilanza
**G. DE PORTIS**

IL DIRETTORE
**PROF. A. DE OSMA.**

---

SPECIALITÀ
**Medicinali**
(Effetti garantiti)

# DE-BERNARDINI

(40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue,* preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici,* gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.—L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate,* senza mercurio e prive di astrigenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-cotica,* ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio. N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris, Comilli, Alessi; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino in *Treviso* Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia. 41

---

# Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:**

# REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituità, nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarzi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica.* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

*Rivenditori:* a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi e Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutti *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocuti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

Udine 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.